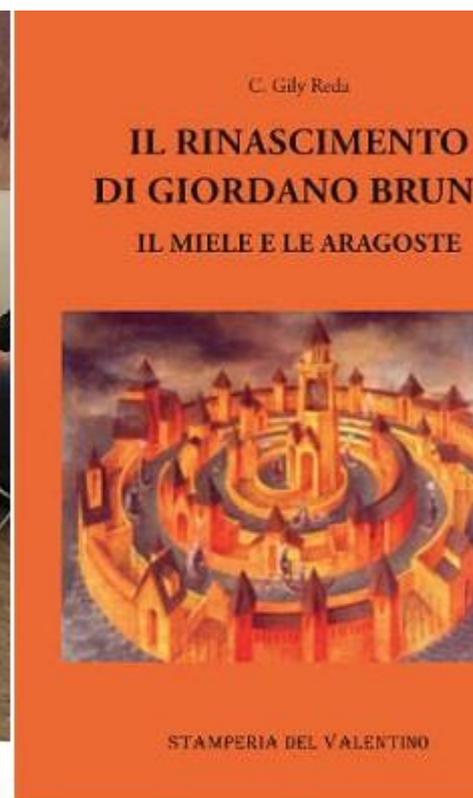


di Enzo Giarritello



Claudio Correale, Presidente di Lux In Fabula, introduce la serata. Sullo sfondo la professoressa Clementina Gily Reda



Pozzuoli

Con la presentazione del volume **IL RINASCIMENTO DI GIORDANO BRUNO – IL MIELE E LE ARAGOSTE** di Clementina Gily Reda, edito da **STAMPERIA DEL VALENTINO**, sabato 11 gennaio è ripreso il ciclo di incontri **QUATTRO CHIACCHIERE CON L'AUTORE** organizzato da Lux In Fabula.

Per l'occasione la sede storica dell'associazione dislocata sulle Rampe Cappuccini è stata affollata da un pubblico attento e interessato che ha ascoltato senza mai interrompere, se non per porre qualche domanda o avere chiarimenti in merito, l'autrice che per oltre un'ora e mezza ha parlato del suo libro, il primo di una serie dedicati a Giordano Bruno.

Molto diverso per argomento ma accomunato nel messaggio di unità della cultura, così tipicamente rinascimentale, la presentazione che chiude il mese di gennaio della stessa Gily Reda, che sfrutta ora le letture fatte in tanti anni di lavoro che hanno prodotto convegni, atti e studi accademici – per dire infine la sua filosofia. L'altro libro infatti è

su Leonardo, si presenta il 31 gennaio al Museo Diocesano in Largo Donnaregina di Napoli: Leonardo inizia il Rinascimento – si può dir così – Bruno lo chiude... un artista e un filosofo, entrambi esperti di immagini e del pensiero dell'arte... perché il Rinascimento inizia l'età della scienza celebrata dall'Illuminismo, ma non chiude alle ragioni del cuore, alla storia ed all'arte, al pensiero visuale, cui oggi occorre tornare per recuperare un pensiero non debole, ma invece forte, molto forte, come quello appunto del Rinascimento.

Venerdì 31 gennaio
Museo Diocesano
Largo Donnaregina - Napoli

h. 17.00 Presentazione del volume
di C.Gily Reda
Leonardo. L'eleganza dell'io

CLEMENTINA GILY REDA
LEONARDO



L'eleganza dell'io

Interverranno con
l'autrice:
Mons. Adolfo Russo
(Dir. Museo
Diocesano)
Salvatore Forte
Franco Lista
Sarà presente
l'Editore Albatros

h. 18.30 Visita guidata del Coro
ricco di affreschi di primo Trecento.
Ingresso libero